

IVANNI CARMINATI

Ben 893 morti in dodici anni
«Le regole ci sono il tabù è culturale»

«Le regole ci sono il tabù è culturale»

verla indossare, mentre negli altri Paesi era già obbligatoria da anni. Oggi forse quel tabù è stato superato, mentre altri ancora no». Ivanni Carminati è il presidente dell'associazione vittime della strada, con sede a Filago. Fondata nel gennaio del 2007, fino a oggi ha registrato qualcosa come 893 morti bergamaschi



in incidenti stradali in dodici anni. Il 2017 era stato l'anno con meno vittime, 45, mentre quest'anno i morti sulle strade sono già stati 44. «Le regole non vanno rispettate per evitare di incappare in una multa - precisa Carminati -, quanto piuttosto perché dobbiamo tutelare la vita nostra e degli altri utenti della

strada. Ancora oggi si vedono tante persone che guidano con il cellulare all'orecchio, benché il Codice della strada sanzioni questo comportamento ormai da tempo. È spesso una questione culturale: si deve capire che un comportamento non va adottato per sicurezza, ma spesso non è facile».



La prevenzione punta ai giovani Occhiali simulano l'ubriachezza

Le iniziative. Venerdì «Strade sicure» a Oriocenter: stand di Stradale e Inail. E domenica sarà la Giornata mondiale Onu in ricordo delle vittime su strada

«Prevenzione» sarà la parola d'ordine in città e provincia, tra oggi e domenica, per una serie di iniziative pensate da un lato per ricordare le vittime della strada, visto che domenica ricorre la «Giornata mondiale Onu in ricordo delle vittime della strada», dall'altro per sensibilizzare gli automobilisti, anche quelli futuri e dunque gli studenti delle scuole, sull'importanza di un comportamento corretto alla guida.

Dopodomani, venerdì, Oriocenter ospiterà l'evento «Strade sicure», organizzato dalla polizia stradale di Bergamo e dall'Inail. Il sottotitolo parla infatti chiaro: «La sicurezza sul lavoro inizia alla guida». L'iniziativa servirà a focalizzare l'attenzione sulle cosiddette vittime «in itinere», ovvero le persone che restano ferite, oppure perdono la vita, mentre sono in viaggio, in macchina, su furgoni, oppure su mezzi pesanti perché si stanno recando o stanno tornando dal lavoro, oppure perché il loro lavoro consiste proprio nel viaggiare. E si tratta di un numero elevato di vittime, come sarà spiegato da Inail e Stradale nel corso della giornata di sensibilizzazione.

Il «percorso di ebbrezza»

Che avrà però al centro dell'attenzione anche i giovanissimi: nella galleria del centro commerciale di Orio al Serio saranno infatti allestiti per tutta la giornata alcuni stand informativi, tra i quali un singolare «percorso di ebbrezza» che i cittadini potranno intraprendere indossando degli speciali occhiali, detti «alcovista», che hanno la caratteristica di simulare, da sobri, le condizioni di vista - pressoché ral-



Gli occhiali «alcovista» simulano l'effetto di alcol alla guida

lontate - di chi si mette al volante sotto l'effetto dell'alcol. Chi vorrà sottoporsi al test, già usato anche nelle scuole bergamasche e nel corso di analoghe campagne di sensibilizzazione, si troverà nell'estrema difficoltà a compiere movimenti pressoché normali e quotidiani da sobri.

■ **Stasera una fiaccolata a Berzo, domenica la Messa a Romano con mostra di foto sul sagrato**

■ **Anche il «caso» del seggiolino «antiabbandono» al centro degli eventi informativi**

Il tutto - spiega il vicequestore Mirella Pontiggia, comandante provinciale della polizia stradale - per consentire alle persone di rendersi conto in concreto di come ci si sente e in quali condizioni psicofisiche ci si trova quando si hanno assunto quantitativi eccessivi di alcol e poi ci si mette al volante della propria auto». Saranno poi presenti anche un simulatore di moto, uno stand sul tema - di estrema at-

La giornata Onu delle vittime

Inizierà invece simbolicamente già questa sera la Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, organizzata dall'associazione delle vittime di Bergamo, con il patrocinio dei Comuni di Filago, Berzo San Fermo e Romano di Lombardia: alle 20,30, proprio a Berzo, è infatti in programma una fiaccolata (che si svolgerà anche in caso di pioggia), organizzata in collaborazione con il «Comitato Statale 42 Valcavallina». Il ritrovo sarà al cimitero di Berzo, l'arrivo della fiaccolata silenziosa alla palestra delle elementari. Interverrà Marco Scarponi per approfondire il tema della sicurezza stradale, a partire da ciclisti e pedoni.

La «Giornata» proseguirà domenica, a Romano: alle 11 sarà celebrata dal delegato vescovile monsignor Paolo Rossi una Messa in ricordo di tutte le vittime della strada. All'esterno della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e San Giacomo sarà allestita una mostra fotografica sul tema. Seguiranno a mezzogiorno il saluto delle autorità nel palazzo comunale e, alle 12,30, un pranzo al ristorante «Fondazione Rubini».

Fabio Conti

37 nel 2017 (con un aumento del 48%), restando pressoché stabili l'anno scorso, con 36 casi, mentre già nei primi dieci mesi di quest'anno si è già registrato un aumento pari al 27,8%, con 46 denunce.

Sul fronte dell'uso dello smartphone, nei primi dieci mesi di quest'anno la polizia stradale di Bergamo ha comminato le stesse multe dell'intero 2016: tre anni fa le sanzioni erano state 604, da gennaio a ottobre di quest'anno sono già state 609. Nel 2017 si era registrato un aumento delle sanzioni, rispetto quindi al 2016, del 9,4%, con 661 multe. Nel 2018, invece, c'era stato un calo del 14,8%, con 563 sanzioni. Tra l'altro il

divieto dell'uso dello smartphone al volante comprende non solo le telefonate, che vanno fatte soltanto con il vivavoce oppure con l'auricolare. Anche l'utilizzo delle applicazioni e della messaggistica, soprattutto con Whatsapp, viene sanzionato ed è all'origine di numerosi incidenti stradali.

Infine, crescono anche le sanzioni per chi non allaccia le cinture, anche quelle posteriori (il cui utilizzo è sempre obbligatorio): le multe erano state 1.569 nel 2016, erano salite a 1.744 nel 2017 (con un +11,2%), a 1.993 nel 2018 (+14,3%) e già 2.060 nei primi dieci mesi di quest'anno (+3,4%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA